

Aldo Roda

Fiori nati su roccia

Poesie dedicate a Paola Bordone

1993-1994

Fiori nati su roccia
attimi luce
distanze apparenti
(reali nella forma
del passato)
incantesimi
sostanze finite
Fiori-pensieri
impressi
in forme naturali
abbandonati
in vene d'acqua

Giunga l'autunno
con le sue foglie dorate
Il tarassaco
di nuovo spontaneo
racchiuderà l'infinito
in peduncoli
Evanescenti occasioni

Piante effimere
aggiungono agli eventi
l'imprevisto
Nel giardino
nasce la rosa
circostritta
da calore di fiamma

Vieni al giardino
della lavanda selvatica
dove tutto cresce
spontaneo
Troverai attimi
in sospensione
senza limitazioni
di forme
Dettagli di fiore
ti appariranno
luoghi incolti
dove tutto
assumerà
altro aspetto

La rosa rinnova
sistemi di tempo
muta attimi
percepibili
oltre l'ordine visivo
Luce pervade
tutto lo spazio
indefinita
senza forma
contenuta in spiritualità
di pensiero

Dormire per essere
dall'altro lato
del tempo
Negli anni le madre selve
sono cresciute
Altri gruppi di cespugli
accompagnano
avvallamenti
di terreno
Essendo il pensiero
riflesso di luce
può conoscere il mondo

Notte cancella
spazio e coscienza
Ogni piccolo dettaglio
si manifesta
oltre velocità di luce
Pensiero
in spiritualità
e immagini sensibili
Asimmetria nomade
ascesa agli inferi
discesa allo zenit

Rosa alata filosofica
variante di luce
in linea d'ombra
ritratta
Nell'uomo che dorme
è sveglia la natura
nell'uomo desto
la natura dorme
Profondità riflessi elisioni

Questo giardino
non ha orari
sembra dileguarsi
in luce e ombra
Fiori dai petali
messi a raggiera
Mondo ignoto
mondo dormiente

Cespugli di cotonaster
segnano
spazio casuale
in abbandono
Ninfee sull'acqua
fantasiose delicate idee

Immagini danzanti
scompaiono
ma con il passare
del tempo
tornano ciclicamente
alla ricerca
di senso del reale
Discosti pietre
mescoli sostanze
componi sinfonie
con ciuffi d'elicriso
In ogni attimo
nasce la foglia
e una foglia muore

Quando pensi
poni a dimora la rosa
dalla quale sei nata
Il tempo del fiore
può sussistere solo ritorno
Spazio diversificato
non simmetrico
cespuglio multiflora
lasciato crescere

Piante dai fiori rossicci
Sanguinosa officinalis
medicamentose
riverberano
giorni desti
e sonno
ritmi spontanei
Vibrazioni sonore
giocano a nascondino
mutano sembianze
stabiliscono nuove regole

Diario del tempo
né astratto
né figurato
foglia
su fusto cavo
manifestazione d'essere
interiore dea-natura
Un'ombra
rispetto al reale

In primavera
l'alloro genera
fiori gialli
in autunno
piccole sfere
di colore nero
Definisce
tempo sensibile
tempo d'essere

Laddove il terreno
è arato
trovi
insieme a fiordalisi
papaveri
allegri accompagnatori
di spighe di grano
manifestazioni
esterne-interne
d'io

Rose canine
fiorite a Maggio
nei campi
lungo margini
di strade
Paesaggi non previsti
capaci di raccontare
sottovoce
grafie di primordi

Giardino di rose
percezione
non io reale
Ogni pianta nel suo sviluppo
occupa maggior spazio
ma riproduce sempre
la stessa immagine
Pagina multiforme
purificata in acqua
l'isola di Afrodite
pervasa da stupore

L'uomo vuol superare il
naturale-transitorio
per scoprire l'essere-natura
Il contenuto spirituale
del fiore
manifesta
realtà e non-realtà

Metamorfosi
trasformazione
processo di pensiero
senza fissità di regole
Il tempo nel giardino
ripete sé stesso
Il tempo dell'uomo
sviluppa in progressione
l'attimo
unico e irripetibile

L'anima del giardino
produce
in forma di foglia
il passato-immagine
Sviluppa il futuro
in ciò che non ha forma

Una parte dell'uomo
deriva da natura
una parte deriva
solo da sé stesso
Spazi informali
sensibili
immagini d'interiorità
invisibili

Mondo ignoto
interiorità dormiente
allegoria colma
di mutanti naturali
tassobarbasso rabarbaro
su fondo di siepe
Nel giorno l'uomo
sviluppa il pensiero
l'uomo della notte
è volontà

Effetto benefico
di pianta aromatica
salvia timo rosmarino
ricco di nettare e polline
Aiola ordinata
fatta dall'insieme
dei giorni
di veglia e di sonno

Dialettica d'opposti
io e non-io
tutto e nulla
Se l'uomo fosse
soltanto nel tutto
essere tra esseri
svilupparebbe
coscienza di sogno

A fine fioritura
recidi alla base
steli
elimini foglie secche
Spazio percepibile
spazio impercibile
volontà interne
luci che muiono

La rimozione
dei fiori appassiti
favorisce
nuove fioriture
prolunga la stagione
Ignoto non è
il mondo fuori di noi
ma il mondo
all'interno di noi

In te
nasce il futuro
Recidi germogli esili
Quelli rimanenti
vigorosi
avranno fiori
copie-immagini
d'idee

Tra fiori
a cinque lobi
di colore
giallo-zolfo pallido
riveli te stessa
la ragione
per cui sei
simile a papavero
solo essere
della riflessione

Fioritura primaverile
in terreno ricco
di humus
umido ma ben drenato
al sole
o in mezz'ombra
Questo giardino
pervade tutto lo spazio
indefinito
senza forma

Zone ombreggiate
nelle quali
parti di luce
hanno termine
Erbacee perennanti
caratterizzate
da tipi di terreno
e climi diversi
in fuga
dal loro possibile
ritrovamento

Piantine di Polemone
tra rocce
insieme a Felci
e Aquilegie
Declinazioni di colore
iniziano a sfiorire
Racconti
custoditi con cura
contenuti in pensieri

Sottobosco
dai bordi umidi in ombra
il pensare
porta volontà di natura
Trasformazione
di materia
zone spontanee
bulbose
nelle quali l'io
realizza sé stesso

Ti immergi in
segni lasciati
tra germogli e terra
Mesi autunnali
danno a bacche
rosse colorazioni
Alternanze tra essere
e non-essere